

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00087966
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
EPR - Ente proponente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	LAMPADA PENSILE
OGTT - Tipologia	AD ANFORA
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCS - Specifiche	Sacrestia SS. Sindone/ armadio 1 / parete nord
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2119-2120
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	162-163 S.M.

INVD - Data

1880

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Piemonte**PRVP - Provincia** TO**PRVC - Comune** Torino**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** cappella**PRCQ - Qualificazione** reale**PRCD - Denominazione** Reale Cappella della SS. Sindone**PRCC - Complesso monumentale di appartenenza** Palazzo Reale**PRCS - Specifiche** sacrestia/ terzo armadio a destra/ 15/F**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1885/05/25**PRDU - Data uscita** 2002**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di deposito**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVS - Stato** ITALIA**PRVR - Regione** Piemonte**PRVP - Provincia** TO**PRVC - Comune** Torino**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** palazzo**PRCQ - Qualificazione** statale**PRCD - Denominazione** Palazzo Chiabilese**PRCC - Complesso monumentale di appartenenza** Palazzo Reale**PRCS - Specifiche** Magazzino Sindone/ piano primo/ armadio contro parete a destra/ primo ripiano/ collo n. 35**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 2002**PRDU - Data uscita** 2010**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** secc. XVIII/XIX**DTZS - Frazione di secolo** fine/ inizio**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1790**DTSV - Validità** post

DTSF - A	1810
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega parmense
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ laminazione
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	18
MISL - Larghezza	16
MISN - Lunghezza	16
MISV - Varie	diametro del piattello 7.7/ altezza del piattello 4/ diametro bocca 6.8/ lunghezza catene 45.8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Corpo con terminazione a pigna da cui pende un anello. Nella parte inferiore è decorato con motivo a foglie lanceolate; parte mediana, bombata, e collo lisci. Tre sospensioni ad ansa, in corrispondenza delle quali, sono cesellate due foglie. Catene con maglie alternate circolari ed a losanga. Piattello di raccordo a sezione circolare con motivo a foglie lanceolate sovrapposte.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
	La coppia di lampade venne acquistata nel patrimonio di argenterie della Reale Cappella della SS. Sindone con bolletta di carico n. 3, priva di data. Gli stessi esemplari, tuttavia, sono registrati, unitamente ad altre suppellettili ecclesiastiche, in una Bolletta di Carico relativa alla Cappella della SS. Sindone, datata al 25 maggio 1885, con provenienza dall'Ufficio degli Argenti, presso il quale giacevano in deposito, dopo essere stati trasferiti da Parma. Non sono stati, purtroppo, reperiti punzoni che permettano di meglio precisare la

NSC - Notizie storico-critiche

datazione della coppia di lampade, né la bottega che le produsse, al di là dell'importante indicazione, desunta dagli inventari, circa la provenienza da una, non meglio precisata, "Residenza di Parma", nell'anno 1865. Con la legge del 24 giugno 1860, infatti, si assegnavano alla Real Casa i palazzi e le ville appartenute ai regnanti degli stati annessi al Regno d'Italia. Ben venti furono gli edifici del ducato a divenire di proprietà della Corona e il 16 marzo 1861 si dava inizio alla compilazione dell'inventario del palazzo ducale a Parma e di tutti i fabbricati annessi e la stessa operazione venne ripetuta per le residenze di Sala Baganza e di Colorno che risultarono estremamente ricche di arredi, dal momento che la partenza della famiglia ducale non aveva comportato l'asportazione degli stessi. Con legge del 10 agosto 1862, i Palazzi di Riserva e del Giardino di Parma, nonché Colorno, passavano al Demanio e da tale momento ebbe inizio una disastrosa spogliazione di tali sedi con una iniziale dispersione di mobili e suppellettili nei palazzi reali di Torino e di Genova, nella villa di S. Michele in Bosco e nella Residenza Reale di Alessandria, successivamente, in parte, ulteriormente trasferiti ad altre sedi della corte sabauda, cfr. G. Bertini, Le residenze ducali parmensi dal 1860 al 1870 e le vicende dei loro arredi, in G. Bertini-P. Ceschi-Lavagetto-M. Dall'Acqua-L. Fornari Schianchi-M. L. Hotz (a cura di), *Le regge disperse. Colorno rintraccia gli arredi ducali presenti in collezioni pubbliche parmensi secoli XVIII-XIX*, catalogo della mostra (Palazzo Ducale di Colorno, 5 settembre-8 dicembre 1981), Colorno, 1981, pp. 55-61; E. Colle, *Ducato di Parma*, in E. Colle (a cura di), *Gli inventari delle corti. Le guardarobe reali in Italia dal XVI al XX secolo*, Firenze, 2004, pp. 211-222. L'assenza di precedenti etichette inventariali, impedisce, purtroppo, di poter verificare la collocazione originale degli esemplari; né comunque, sono indicate lampade pensili nell'inventario della residenza di Colorno, ove aveva sede la celebre Cappella Reale di S. Liborio, rimodernata negli ultimi decenni del XVIII secolo e contraddistinta da una ricca dotazione di arredi, compilato da Giovanni Nigra, per ordine del Ministro della Real Casa il 16 marzo 1861, cfr. M. Pellegrini, *Colorno Villa Ducale*, Parma, 1981, pp. 128-138. L'attività orafa nel ducato, nel corso della storia della produzione artistica parmense, raggiunse anche livelli raggardevoli, come tra la seconda metà del XVIII secolo e i primi decenni del secolo successivo, momento in cui, sotto la direzione di alcune figure di rilievo, quali l'architetto Ennemonde Alexandre Petitot (1727-1801), giunto da Parigi nel 1753, dopo un soggiorno di studi presso l'Accademia di Francia a Roma, la cultura figurativa elaborata in Parma costituì un modello di riferimento per tutta l'Europa delle corti. Gli esemplari conservatisi risultano difficilmente marchiati, anche nel caso di manufatti eccellenti, per la difficoltà da parte della corporazione stessa di far applicare i regolamenti da essa emanati fino a tutto il Settecento e, solamente nel periodo dell'occupazione napoleonica e nei decenni di governo ducale precedenti all'unità d'Italia si assiste ad una relativamente maggiore regolarità nell'attività di controllo della bontà dei materiali e dell'attività degli orefici. Riguardo alla perdita della ricca dotazione di argenti da tavola, da toeletta e di uso liturgico, dispersa a seguito dell'acquisizione delle residenze ducali da parte dello stato sabaudo, sino ad oggi, la bibliografia aveva reso noto solamente un nucleo di argenteria da tavola, rintracciata nel Palazzo del Quirinale a Roma, prodotta nei primi decenni dell'Ottocento da parte dell'argenterie di corte Luigi Vernazzi (Parma, 1771-1836), tra i più celebri artefici parmensi, ma nessuna menzione viene fatta circa la suppellettile ecclesiastica. La coppia di lampade in esame, pertanto, unitamente agli altri esemplari

pervenuti presso la Cappella della SS. Sindone, costituisce una rara testimonianza dell'attività degli argentieri parmensi al servizio dei duchi. [le Notizie storico-critiche continuano in Annotazioni]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAATO 362/PR
FTAT - Note	veduta di tre quarti/ coperchio aperto

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	inventario
Fnta - Autore	Lubatti F.
Fntt - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario degli oggetti di spettanza di S.M. esistenti nella R. Cappella della S.S. Sindone
Fntd - Data	1880/12/27
Fntf - Foglio/Carta	fol. 18
Ftn - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
Fnts - Posizione	Casa S.M. 12602
Fnti - Codice identificativo	NR

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	inventario
Fnta - Autore	s.a.
Fntt - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Amministrazione della Casa di S. M. in Torino/ Bollette di Carico n. 8/ Inventario Oggetti di Spettanza di S. M. Cappella della SS. Sindone
Fntd - Data	1885/05/25
Fntf - Foglio/Carta	s.f.
Ftn - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
Fnts - Posizione	Casa S.M. 12689
Fnti - Codice identificativo	NR

FNT - FONTI E DOCUMENTI

Fntp - Tipo	inventario
Fnta - Autore	s.a.
Fntt - Denominazione	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella Cappella della SS. Sindone alla data del 10.2.1966
Fntd - Data	1966/02/10
Fntf - Foglio/Carta	fol. 10
Ftn - Nome archivio	Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici

FNTS - Posizione	s.p.
-------------------------	------

| **FNTI - Codice identificativo** | NR |

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Pellegrini, M.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00004344
BIBN - V., pp., nn.	pp. 128-138

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00004343
BIBN - V., pp., nn.	pp. 55-61

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Mordacci, A.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	00004345
BIBN - V., pp., nn.	pp. XV-XLI, 50, 88-98, 148, nn. 36, 114

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00004346
BIBN - V., pp., nn.	p. 267

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00004165
BIBN - V., pp., nn.	pp. 211-222

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

| **ADSM - Motivazione** | scheda contenente dati liberamente accessibili |

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1993
--------------------	------

| **CMPN - Nome** | Baiocco S. |
| **FUR - Funzionario responsabile** | Astrua, Paola |

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Facchin, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Facchin, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Medico, Roberto
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Per un confronto con esemplari parmensi, si vedano due lampade della chiesa di S. Margherita di Colorno che portano il marchio di Ferdinando Pelizza (Parma, 1771-1841) e che presentano un analogo sobrio decoro a foglie lanceolate e parte del corpo liscio, ed un esemplare trasformato in vaso, di anonimo argentiere parmense e datato al secondo quarto del XIX secolo, di collezione privata, cfr. A. Mordacci, Argenti e argentieri a Parma tra '700 e '800, catalogo della mostra (Parma, 12 ottobre 1997-17 gennaio 1998), Parma, 1997, pp. XV-XLI, 50, 88-98, 148, nn. 36, 114. Similitudini si possono rintracciare anche nei decori di una serie di calici conservati nella chiesa di S. Vincenzo a Modena, opere, rispettivamente, di Domenico Soli (notizie 1811-1837), e Paolo Ferrari (notizie 1827-1834), datati tra il 1814 e il secondo quarto dell'Ottocento, cfr. C. Cremonini-L. Lorenzini, Per uno studio sulle argenterie della chiesa di San Vincenzo, in E. Corradini-E. Garzillo-G. Polidori (a cura di), La chiesa di San Vincenzo a Modena Ecclesia Divi Vincentii, Milano, 2001, p. 267.</p>